

- 1 *Introduzione*
- 21 1. Tradizione e revisionismo negli studi su Bentham
- 1.1. Due obiezioni di J.S. Mill, p. 21; 1.2. Interesse e dovere: la visione tradizionale, p. 30; 1.2.1. Dall'esempio dei *philosophes* al riformismo. Cenni di biografia intellettuale, p. 30; 1.2.2. Dal *panopticon* al principio dell'unione fra interesse e dovere, p. 35; 1.2.3. Egoismo e principio di unione fra interesse e dovere, p. 40 1.2.4. Istituzionalismo artificialista e naturalismo in Bentham, p. 44; 1.3. Dialettica e revisionismo negli studi benthamiani, p. 50; 1.3.1. La prima ondata di revisionismo, p. 50; 1.3.2. La seconda ondata di revisionismo: l'egoismo e l'obiezione descrittiva, p. 52; 1.3.3. La terza ondata di revisionismo: i principi intermedi e le obiezioni distributiva e del capro espiatorio, p. 61; 1.3.4. La strada da percorrere, p. 67.
- 69 2. Agire per piacere. La teoria benthamiana della motivazione
- 2.1. Egoismo psicologico e teoria della motivazione, p. 72; 2.1.1. L'egoismo della psicologia di Bentham: dall'autore all'opera, p. 72; 2.1.2. Dall'edonismo motivazionale all'egoismo psicologico, p. 78; 2.2. Ledonismo motivazionale di Bentham: differenti versioni, p. 83; 2.2.1. Edonismo motivazionale cognitivista, p. 84; 2.2.2. Edonismo motivazionale cognitivista e calcolo, p. 88; 2.2.3. Edonismo motivazionale sensista, p. 96; 2.2.4. Edonismo motivazionale non cognitivista, p. 103; 2.3. Argomentazioni a favore dell'interpretazione sensista, p. 106; 2.3.1. Contro le interpretazioni non cognitiviste (I): piaceri e dolori come fonti di desiderio e avversione, p. 107; 2.3.2. Contro le interpretazioni non cognitiviste (II): le finzioni nel linguaggio della psicologia, p. 109; 2.3.3. Contro le interpretazioni cognitiviste: il principio di trasmissione e i suoi problemi, p. 117; 2.3.4. A favore dell'interpretazione sensista: la distinzione fra moventi e intenzioni, p. 125; 2.4. Edonismo e mo-

tivazione morale, p. 132; 2.4.1. Edonismo sensista, ma non egoismo psicologico, p. 132; 2.4.2. Motivazione, rispetto delle leggi utilitariste e limiti dell'egoismo benthamiano, p. 134.

139 3. Non importa perché. Utilitarismo benthamiano e liberalismo

3.1. Anteprema. Bentham e Hume: una lettura differente, p. 141; 3.2. Significato morale o neutralità dei moventi? Bentham contro Hume, p. 154; 3.2.1. La tesi humeana e la tesi benthamiana, p. 154; 3.2.2. L'obiezione edonista alla tesi di Hume, p. 159; 3.2.3. Risposta all'obiezione edonista: utilitarismo dei moventi e tesi di Hume, p. 162; 3.2.4. L'obiezione scettica, p. 165; 3.2.5. L'obiezione morale, p. 174; 3.3. Le conseguenze della neutralità morale dei moventi, p. 179; 3.3.1. Sensibilità ai piaceri, scetticismo sui moventi e ruolo limitato delle sanzioni, p. 180; 3.3.2. Neutralità morale dei moventi e protezione delle libertà, p. 189; 3.4. Benthamismo ed etica delle virtù, p. 199; 3.5. L'utilitarismo di Bentham, p. 202; 3.5.1. Conseguenze specifiche e sistematiche nell'utilitarismo globale di Bentham, p. 202; 3.5.2. Funzioni del diritto, aspettative e due tipi di utilità, p. 204; 3.5.3. Il ruolo dei giudici e l'utilitarismo globale di Bentham, p. 213.

221 Conclusione
I limiti del *panopticon*

239 *Bibliografia*

275 *Indice degli argomenti*

285 *Indice dei nomi*